

ta il complemento sino al 50% del valore di terreni - un finanziamento nel limite massimo del rimanente 50% del valore, contro la garanzia ipotecaria di 1° grado. Il premio dell'assicurazione da stipularsi contestualmente al finanziamento sarebbe comprensivo dell'ammortamento finanziario e demografico della somma versata dall'Istituto.

Una Società, da costituirsi appositamente per l'affrancazione assicurativa della terra, e che dovrebbe essere controllata dall'Istituto, provvederebbe ad ogni incombenza amministrativa senza alcuna partecipazione dell'Istituto stesso nelle relative spese, a fornire la documentazione della proprietà e libertà dei fondi e le stime di valore dei fondi stessi, nonché a soddisfare questa Amministrazione dell'intero credito ipotecario nel caso di morosità dei coloni.

Le operazioni suddette presenterebbero un interesse economico generale, in quanto i coloni, divenuti proprietari e non dovendo quindi più corrispondere al venditore la quota del prodotto annuo, che è normalmente della metà o del terzo, sarebbero indotti ad intensificare le culture.

In merito alla suddetta proposta, il Direttore Generale ritiene opportuno osservare quanto segue:

1°) - l'Istituto, al fine di poter ricavare un reale vantaggio assicurativo, dovrebbe essere certo del regolare pagamento delle rate comprensive dell'ammortamento del finanziamento e del vero e proprio premio di assicurazione e pertanto dovrebbe iscrivere ipoteca anche per l'importo di tale premio annuo;

2°) - Non sembra che il coltivatore acquirente possa agevolmente sopportare l'onere annuo per l'ammortamento del finanziamento e del premio di assicurazione, ove si tengano presenti le non indifferenti spese di cultura, che gravano sul coltivatore stesso, e le spese inerenti alla famiglia.

Tale onere invece verrebbe ad essere sensibilmente ridotto,

